COMMERCIO IL PRESIDENTE MARGINI: «SIAMO DI FRONTE A GENTE TOSTA, LA CUI PRESENZA SUL TERRITORIO HA MIGLIORATO LA NOSTRA QUALITÀ DELLA VITA»

Premiate le aziende degli «anta»

Riconoscimento dell'Ascom a «chi resiste»: 90 le attività che lavorano ininterrottamente da oltre 40 anni

Margherita Portelli

Sono una razza in via d'estinzione, ma resistono. Le attività commerciali che superano gli «anta» ci sono e, a giudicare dalle storie dei soci storici premiati ieri da Ascom alla Camera di Commercio di Parma, non sembrano avere intenzione di cedere il passo alla grande distribuzione. Se oggi il 50% delle attività non supera i 5 anni di vita, per fortuna esistono ancora tante realtà le cui radici vanno cercate 40 o 50 anni indietro.

Il presidente di Ascom Confcommercio, Ugo Margini, ieri ha premiato e ringraziato 56 delle attività che si sono associate dal 1961 al 1970 e che tutt'ora resistono, nonostante la crisi e le mille difficoltà quotidiane; in tutto sono 90 i commercianti premiati, ma alcuni ieri non potevano essere presenti.

Nel 2008 c'era già stata una prima edizione del premio, durante la quale erano stati assegnati riconoscimenti alle aziende che si erano associate dal 1945 al 1960. «Vogliamo ringraziare i soci - ha commentato il presidente Margini -. Siamo di fronte a gente tosta: imprenditori in gamba, la cui presenza sul territorio ha anche migliorato la nostra qualità di vita».

Fra «mostri sacri» come Pepèn, Romani, Carboni e Baistrocchi, erano presenti tutte le preziose realtà che, negli ultimi 50 anni, hanno contribuito a «costruire» Parma e la sua provincia. Un sentito ringraziamento per la fedeltà all'associazione è arrivato anche da Enzo Malanca, direttore generale di Ascom, che ha poi introdotto Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio.

«La continuità di un'attività e di un servizio è una conquista», ha accennato Zanlari, che si è detto «in famiglia». Anche il prefetto, Luigi Viana, presente insieme a molte altre autorità cittadine, ha portato il proprio saluto: «Voi siete un'eccellenza di Parma e del suo territorio». Malanca, dopo aver sottolineato l'importanza della sicurezza per gli esercenti, ha ringraziato per la presenza il questore, Giuseppe Racca, e il comandante dei carabinieri, Carlo Cerrina. I presidenti di consiglio provinciale e consiglio comunale, Mario De Blasi e Marco Vagnozzi, hanno poi rimarcato la volontà delle istituzioni di non far mancare la propria vicinanza ai commercianti.

Prima della consegna delle targhe ai premiati, la deputata Patrizia Maestri e il senatore Giorgio Pagliari hanno portato un saluto. «Voi rappresentate un vivere migliore» ha commentato la Maestri; mentre Pagliari ha invitato le istituzioni tutte a compiere «scelte coraggiose e radicali, per rimediare alle tante scelte politiche sbagliate del passato, che hanno finito per penalizzare i negozi di vicinato».

Dopo un minuto di silenzio dedicato al ricordo di Giorgio Cortesi, ex presidente di Ascom recentemente scomparso, i tanti «eroi dalla serranda alzata» sono stati chiamati uno ad uno sul palco per ritirare dalle mani delle autorità presenti il riconoscimento. La mattinata di festa si è conclusa con un pranzo e con la promessa di continuare a portare alta la bandiera del commercio di prossimità. ◆

Guarda la fotogallery sul nostro sito
www.gazzettadiparma.it

I negozianti che hanno aperto fra il 1961 e il 1970

Alimentari, gioiellieri, librai e tabaccherie Ecco tutti gli «eroi della serranda alzata»

Sono 56 le aziende premiate ieri da Ascom alla Camera di Commercio di Parma.

Associati dal 1961: Autocentro Baistrocchi; macelleria Benassi; merceria Bolzoni Antonia (Roccabianca); fioreria Ghidini; ortofrutta Guarnieri Guglielmo e figli; articoli per la casa Seletti Anna Maria (Roccabianca); bar di Spagnoli Lisetta (Passo della Cisa).

Associati dal 1962: panetteria Cesena Fausto (Fontanellato); macelleria Dagli Alberi Ermanno (Felino); merceria Dall'Argine; bar Ferri & Ferrari (Pepèn); rappresentante di generi alimentari Fornia Gianni (Roccabianca); drogheria Pedrelli Gianfranco; macelleria Ronchei Evangelista (Traversetolo); vetreria Scherzer (Fontevivo).

Associati dal 1963: panificio Dieci fratelli di Baganzola; gioielleria Carboni; macelleria Corradi (Sorbolo).

Associati dal 1964: gruppo d'acquisto per pubblici esercizi C.c.e.pp.; panificio Cavalier Alinovi Guido; arredamento Faraboli Cesare (Soragna); frutta e ortaggi all'ingrosso Manghi Bruno.

Associata dal 1965: biancheria Zinelli Nuccia.

Associati dal 1966: acque minerali e bevande Baschieri fratelli; panificio Chezzi Rodolfo (Sissa); colorificio Reverberi; negozio di alimentari Dondi (Bore); prodotti per l'agricoltura Piazza Marcello (Sala Baganza); bevande all'ingrosso Pizzi Federico (Bedonia); alimentari Romani Severino, Ugo e Silvano; commercio metalli S.c.a.m.

Associati dal 1967: tabaccheria Bianchi Vittorina; macelleria Del Re Corrado e Sani Ernesto; alimentari Fanti Ester (Fontevivo); ristorante Imelde.

Associati dal 1968: macelleria Bottioni Guido (Felino); gioielleria Dieci&Bertani; macchine per l'agricoltura Piazza Marco (San Secondo Parmense).

Associati dal 1969: prodotti per l'agricoltura Carretta Uldarico; libreria Galleria del libro; intermediario alimentari e bevande Giublesi Gianni; hobbistica e giocattoli Rasia Dal Polo Bruno; acque minerali e bevande Saluber (Collecchio); alimentari Dodi Eurosia (Medesano).

Associati dal 1970: alimentari Ablondi Anna Maria (Calestano); cartoleria Cavagni Gianni (Salsomaggiore Terme); materiali da costruzione Chiesa Fratelli (Roccabianca); abbigliamento Grossi Gino; bar Guazzetti & Martini; bar Guazzi Sergio (Colorno); pasticceria Dell'Arco; abbigliamento Valenti Dusolina.

Alcuni riconoscimenti sono poi stati consegnati ai commercianti che, nonostante abbiano chiuso la loro attività, sono rimasti vicini al mondo Ascom: panificio Garulli Emilio (Neviano degli Arduini); prodotti agricoli Biavardi Federico; bar Ceci Ernesto (Torrile); gioielleria Gennari Ugo. ◆

Lutto **Lavorò** nel mondo sindacale e cooperativo

Addio a Mario Zucchi: fondò Sirio e Pulixcoop

Lorenzo Sartorio

Con Mario Zucchi, deceduto nei giorni scorsi, Parma ha perso un altro importante e prestigioso personaggio, peraltro molto amato e stimato nel mondo del sindacato e della cooperazione. Da sempre attivo nel sociale, dopo avere svolto attività sindacale nella Cgil, Zucchi, a fianco dell'indimenticato Mario Tommasini, fu il co-fondatore della cooperativa sociale «Sirio», le cui finalità sono quelle di fornire un'occupazione e il relativo inserimento nella società a quanti uscivano dal carcere. Inoltre, Zucchi fu tra i fondatori di un'altra importante cooperativa parmigiana, la «Pulixcoop» (ora «Gesin») che, grazie alla propria serietà e professionalità, offrì lavoro a molte donne.

«Sento doveroso - ha affermato Antonio Costantino, presidente di «Gesin» - ricordare, anche a nome del consiglio di amministrazione e di tutti i soci, Mario Zucchi. E lo voglio ricordare innanzitutto come amico, ma anche come sindacalista e come importante figura della cooperazione parmigiana, fondatore delle cooperative tra le più significative della nostra città: Sirio e Pulixcoop. Cooperative che hanno rappresentato al meglio il valore del lavoro e della cooperazione come forma d'impresa».

Costantino: «Fu un'importante figura della cooperazione parmigiana»

«Certo - ha concluso Costantino - la sua Pulixcoop, oggi, non solo ha cambiato nome, ma è una realtà molto diversa: si chiama Gesin ed è cresciuta puntando sulla diversificazione e la qualificazione della sue attività, ma la consapevolezza della nostra storia e la riconoscenza verso coloro che l'hanno resa possibile è ancora immutata».

Numerose testimonianze di cordoglio per la morte di Zucchi sono giunte dal mondo sindacale e della cooperazione di Parma, per ricordare una persona che, nel proprio lavoro e nella propria vita, diede sempre straordinarie prove di grande sensibilità e profonda umanità. Doti e valori speculari a un fraterno amico di Zucchi : Mario Tommasini. ◆